

# What I am, What I was

**Elisa Bagni**

Il lavoro di autobiografia rappresenta una riflessione sulle radici, su ciò che è stato prima di me ed ha contribuito alla mia presenza. Nasce con l'esigenza di essere un oggetto teatrale, che possa quindi essere a servizio di un'azione scenica. Nel corso della sua evoluzione diventa, non solo un oggetto che parla di radici ma un luogo del ricordo. Una riproduzione di una stanza dai colori caldi, ricca di oggetti e sette paia di occhiali che si affacciano ad una finestra.

Sette storie, sette sguardi, sette anime.

Il lavoro è forse una stanza dei ricordi da osservare, da organizzare e ammirare come una casa delle bambole, oppure è l'opera stessa che con le sue sette lenti, osserva chi la guarda attraverso i vetri di una vecchia finestra.